

*“Guardare con il cuore:
la verità dell’amore nella
fiaba di
La Bella e la Bestia”*



INTRODUZIONE

Fare una lezione sulla fiaba è importante per molte ragioni:

- Divertimento e intrattenimento:** Le fiabe offrono un'esperienza narrativa che aiuta a mantenere gli studenti interessati e felici.
- Stimolazione dell'immaginazione:** Le fiabe stimolano l'immaginazione e la creatività degli studenti, permettendo loro di inventare e quindi la creatività.
- Raccolta dei valori:** Le fiabe possono essere utilizzate per insegnare valori morali e etici, come la giustizia, il coraggio e la perseveranza.
- Raccolta dei nuovi vocaboli:** Le fiabe possono aiutare a migliorare la lingua e a sviluppare nuovi termini e parole.
- Raccolta di schemi di comportamento:** Le fiabe possono fornire modelli di comportamento e risolvere le difficoltà attraverso le vicende.

L'obiettivo della lezione basata sulla fiaba della Bella e la Bestia è promuovere empatia, accoglienza e collaborazione, aiutando gli studenti a riflettere sull'importanza di non giudicare gli altri dall'aspetto, ma di scoprire la bellezza interiore che ciascuno porta dentro di sé.

Il Contesto e presentazione del caso

La lezione è rivolta ad un Liceo Classico, primo anno, composta da 24 studenti. E' presente uno studente con ritardo cognitivo lieve (ICD -10 F70) con PEI, associato a difficoltà attentive. L'attenzione è discontinua ma migliorabile attraverso routine chiare e supporti visivi. Il contesto familiare è collaborativo e rappresenta un importante fattore protettivo. Il clima relazionale nella classe è positivo e accogliente, durante i lavori di gruppo la maggior parte si approccia in maniera positiva e cooperativa lavorando con entusiasmo. In questo periodo gli studenti stanno vivendo la delicata fase di transizione dalla scuola secondaria di primo grado a quella secondaria di secondo grado, con tutto ciò che questo comporta: nuove aspettative, bisogno di orientamento, curiosità ma anche insicurezze legate al cambiamento.

Finalità della lezione

L'obiettivo è quello di far conoscere il genere della fiaba attraverso La Bella e la Bestia, aiutando gli studenti a capire com'è costruito questo tipo di racconto e quali messaggi trasmette. La storia viene usata per riflettere sul cambiamento interiore e sul valore dell'amore inteso come conoscenza e accettazione dell'altro, non solo come sentimento romantico. Attraverso i personaggi, gli studenti sono guidati a pensare a se stessi, alle proprie emozioni e all'importanza di qualità come gentilezza, pazienza e rispetto. La fiaba diventa anche uno strumento per lavorare in gruppo, discutere e confrontarsi, sviluppando ascolto, collaborazione ed empatia e quindi di creare un clima di classe inclusivo e aiutare i ragazzi a unire lo studio del testo con la crescita personale.

OBIETTIVI SPECIFICI →



DISCIPLINARI:

- Comprendere le caratteristiche della fiaba e la sua struttura narrativa.
- Analizzare personaggi, tema, contesto e morale del racconto.
- Riconoscere elementi simbolici e messaggi etici.

COMPETENZE TRASVERSALI:

- Sviluppare abilità di ascolto e cooperazione.
- Utilizzare strumenti digitali per la comprensione e la produzione di contenuti.
- Collegare significati della fiaba alle esperienze personali.

STRUMENTI DIDATTICI E COMPENSATIVI

Orientata da due principi fondamentali: accessibilità e multi-sensorialità. Ogni risorsa è selezionata con l'obiettivo di garantire la partecipazione di tutti gli studenti, favorendo un apprendimento attivo e inclusivo



Tecnologia

LIM/PC/Tablet per la proiezione di immagini, video e mappe concettuali



Testo semplificato

Versione originale e semplificata della fiaba La Bella e la Bestia con immagini



Didattica Ludica

Link con: lettura audio/video della fiaba La Bella e la Bestia; ascolto della sigla musicale (Disney / altro adattamento), quiz o giochi interattivi.

Audiolibro con fiaba completa



Trailer Cartone Animato



Audio riassuntivo della fiaba



Soundtrack del Cartone

SVOLGIMENTO DELLA LEZIONE – ATTIVITÀ

Fase 1: Attivazione (10 min)

Proiezione della sigla/video mediante link. Brainstorming guidato su parole chiave: bellezza, diversità, giudizio, gentilezza.

Fase 2: Multimediale (20 min)

Gli studenti leggono il testo semplificato; L'alunno con difficoltà segue tramite audio/video collegato ai link e con immagini di supporto. Lettura collettiva ad alta voce per rinforzare competenze linguistiche.

Fase 3: Comprensione e analisi (20 min)

- Individuare personaggi principali e loro caratteristiche.
- Qual è il messaggio della fiaba?
- Come si interpreta il comportamento di Bella?
- Perché la Bestia cambia?
- Si costruisce insieme alla LIM una mappa concettuale digitale con i concetti chiave

Fase 4: Laboratorio cooperativo "Oltre lo specchio" (30 min)

In gruppi eterogenei:

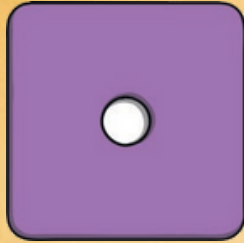
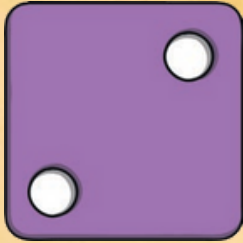
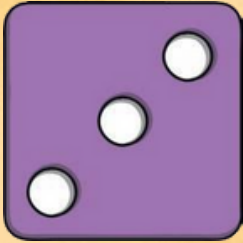
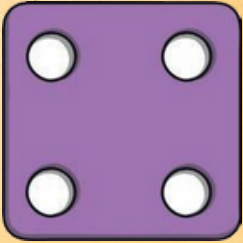
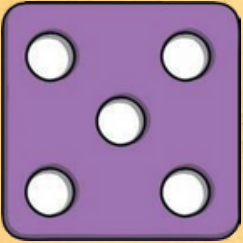
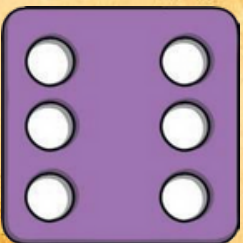
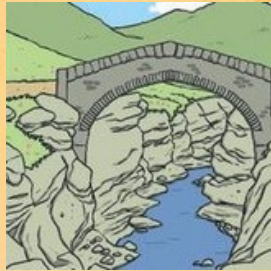
- Creare un cartellone/slide digitale con valore chiave (es. empatia, accoglienza, rispetto).
- Inserire brevi frasi-simbolo e immagini.
- L'alunno PEI collabora con immagini, scelte di simboli e supporto visivo.

Fase 5: Condivisione e riflessione finale (15 min)

Ogni gruppo presenta il proprio lavoro.

Discussione collettiva finale con riflessioni su come applicare questi valori nella vita scolastica.

Tira il dado e crea la tua fiaba!

						
Luoghi						
Eroe protagonista						
Antagonista						
Oggetto magico						

Esempio di lavoro di gruppo

La Bella e la Bestia

C'era una volta, in un piccolo villaggio francese, una ragazza di nome Belle. Era gentile, coraggiosa e molto intelligente. Le piaceva tantissimo leggere libri pieni di avventure, castelli incantati e principi misteriosi. Tutti nel villaggio la consideravano un po' strana, perché invece di pensare ai balli o ai corteggiatori, Belle preferiva sognare un mondo più grande e pieno di meraviglie. Belle viveva con suo padre Maurice, un inventore buono ma un po' distratto, che amava costruire strane macchine. Un giorno, mentre Maurice viaggiava per andare a una fiera, si perse nel bosco. Faceva freddo, pioveva e il vento soffiava forte. Cercando un riparo, trovò un castello misterioso. Quando entrò, non sapeva che quel luogo era incantato e abitato da una terribile Bestia. La Bestia lo fece prigioniero per aver rubato, senza volerlo, una rosa dal suo giardino. Quando Belle scoprì che il padre era in pericolo, corse nel castello per salvarlo. Con grande coraggio, si offrì di prendere il suo posto come prigioniera. La Bestia accettò e liberò Maurice.

All'inizio Belle aveva paura: la Bestia era grande, pelosa e con una voce spaventosa. Ma presto capì che dietro quell'aspetto feroce si nascondeva un cuore gentile e solo. Nel castello, Belle incontrò anche tanti amici speciali: Lumière, un candelabro simpatico e brillante; Tockins, un orologio preciso e un po' severo; e Mrs. Bric, una dolce teiera, con il suo piccolo figlio Chicco, una tazzina vivace. Tutti loro erano stati trasformati in oggetti da un incantesimo. Solo se la Bestia avesse imparato ad amare e fosse stata amata a sua volta, l'incantesimo si sarebbe spezzato prima che l'ultimo petalo di una rosa magica cadesse. Con il passare dei giorni, Belle e la Bestia iniziarono a conoscersi meglio. Ballarono insieme nella grande sala del castello, risero, parlarono e si aiutarono a vicenda. Belle imparò a guardare oltre le apparenze, e la Bestia cominciò a diventare più gentile e premuroso. Ma nel villaggio, l'arrogante Gaston, che voleva sposare Belle a tutti i costi, scoprì dove si trovava e decise di uccidere la Bestia per gelosia. Con i paesani armati, Gaston attaccò il castello. Durante la battaglia, ferì gravemente la Bestia, ma alla fine cadde nel vuoto. Belle riuscì a raggiungere la Bestia e, con le lacrime agli occhi, gli confessò il suo amore. In quel momento, la magia si compì: la Bestia si trasformò di nuovo in un giovane principe, gli oggetti ripresero forma umana e il castello tornò luminoso e splendente.

La Bella e la Bestia (Versione Inclusiva)

Belle è una ragazza intelligente e amante dei libri , che vive in un villaggio. Suo padre, Maurice, viene catturato dalla Bestia mentre raccoglie una rosa in un giardino incantato. Per salvare il padre, Belle decide di prendere il suo posto e si trasferisce nel castello della Bestia. Inizialmente spaventata, Belle scopre che la Bestia ha un cuore gentile e che il suo aspetto esteriore nasconde una bellezza interiore. Col passare del tempo, Belle e la Bestia sviluppano un legame speciale, mentre il villaggio è in preda a Gaston, un uomo cattivo che vuole sposare Belle. Quando Gaston scopre la verità sulla Bestia, organizza un attacco al castello. Durante il conflitto, Belle dichiara il suo amore per la Bestia, rompendo l'incantesimo che lo aveva trasformato in un mostro. La Bestia si trasforma di nuovo in un principe, e i due si uniscono in matrimonio, dimostrando che l'amore vero supera le apparenze

QUIZ INTERATTIVI



Clicca sul link



Clicca sul link



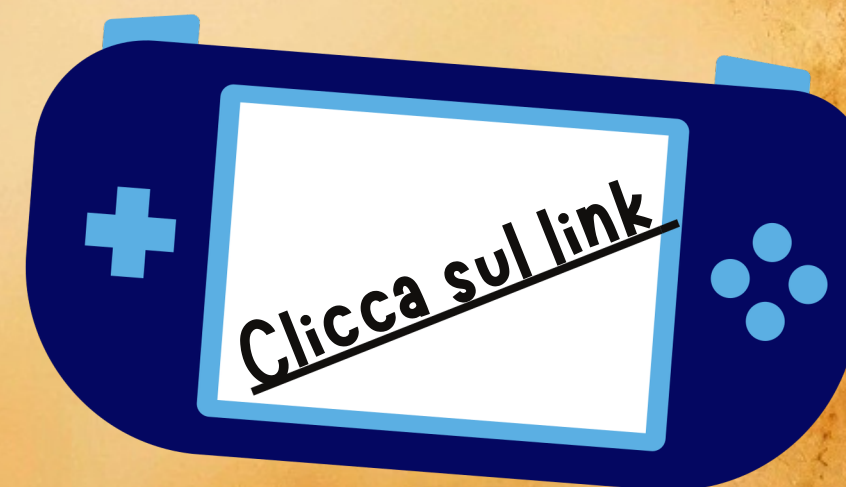
Clicca sul link



Clicca sul link



Clicca sul link



Clicca sul link

VALUTAZIONE

-La valutazione formativa accompagna tutta l'attività: osservare la partecipazione degli studenti, la loro capacità di collaborare, di intervenire in maniera pertinente e di comprendere le domande durante la lettura e il lavoro di gruppo. Questo permette di modulare il ritmo della lezione e di fornire chiarimenti immediati quando necessario.

-La valutazione sommativa, invece, avviene a posteriori e riguarda i prodotti realizzati dagli studenti: ad esempio la scheda di comprensione del testo, la qualità del lavoro di gruppo e la rielaborazione personale della morale della fiaba, prendendo in considerazione non solo gli aspetti del contenuto, ma anche competenze trasversali come la collaborazione, la capacità di argomentazione e la riflessione sui valori proposti dalla storia.

Per lo studente con PEI la valutazione è basata sul percorso personale, sull'impegno e sui progressi raggiunti. Si ha l'utilizzo di prove semplificate e un'osservazione qualitativa oltre che quantitativa.

Esempi di verifica per la classe

Svolgimento di un tema

- 1) Ricordi una fiaba che i nonni o genitori ti hanno raccontato quando eri piccolo? Raccontala e spiega che cosa ti colpiva di più da bambino.
- 2) Al cinema avrai assistito alla proiezione di fiabe animate. Ti piacciono di più o di meno rispetto a quelle narrate? Ce n'è una che preferisci? Racconta.
- 3) Qual è il protagonista delle fiabe che hai letto che incontra maggiormente la tua simpatia? Fanne una descrizione immaginando il suo aspetto e il suo modo di comportarsi e di pensare.
- 4) Riscrivi la fiaba di la Bella e la bestia ambientandola in città. Fai delle modifiche sui personaggi e, se vuoi, anche nella conclusione.
- 5) Riscrivi una fiaba che conosci bene e che abbia un lieto fine. Trasforma la conclusione rendendola drammatica.

Esempio di verifica per lo studente con PEI

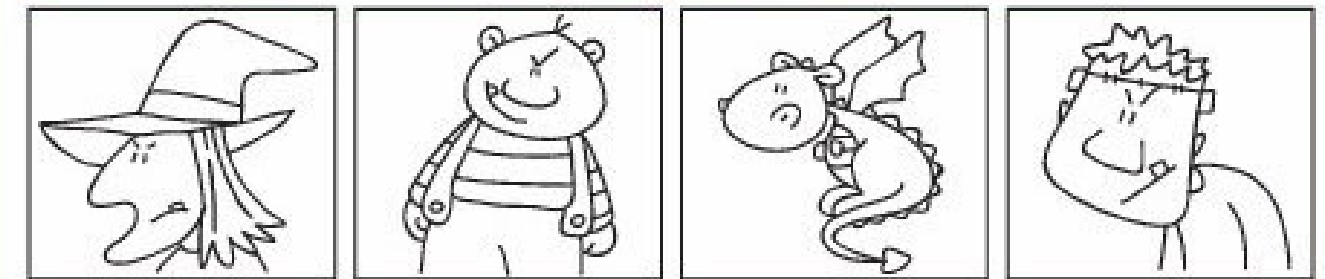
INVENTARE UNA FIABA

- Scegli gli ingredienti e scrivi sul quaderno una fiaba.

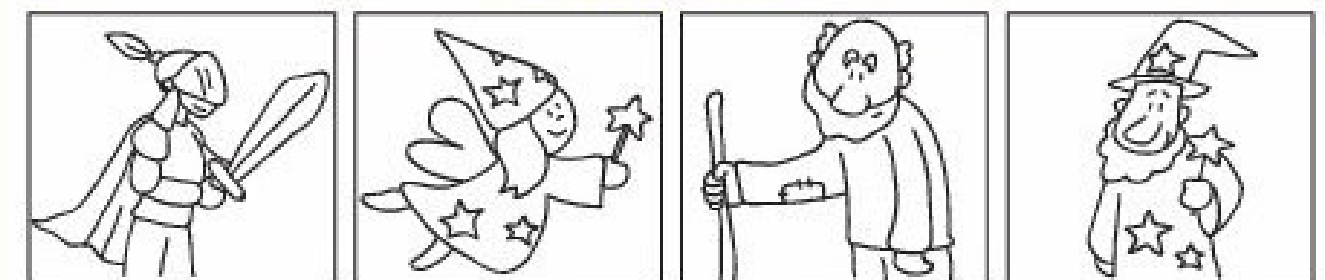
Protagonista



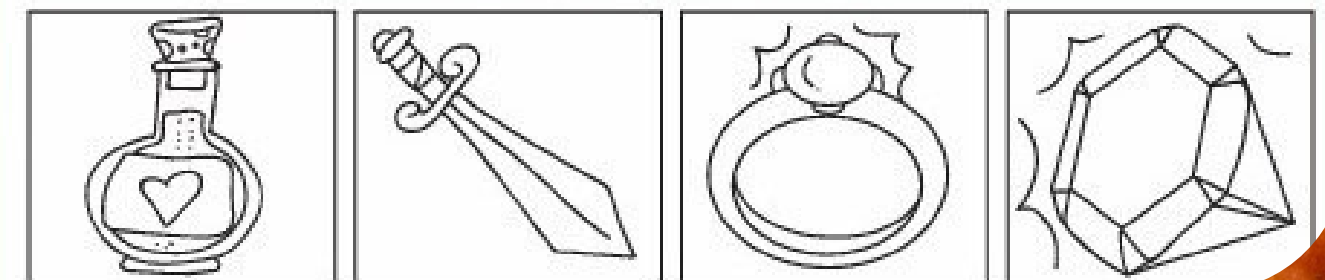
Antagonista



Aiutante



Oggetto magico



PERSONAGGI E OGGETTI PRINCIPALI



Protagonista
Belle

La
Bestia



Antagonista
Gaston



Rosa
incantata



Lumière: Un candelabro vivente
Mrs. Potts: Una teiera vivente
Tokins: Maggiordomo della bestia

Padre
di
Belle



Clicca qui



Morale della Fiaba

La vera bellezza non è quella che si vede con gli occhi, ma quella che si sente con il cuore. Solo chi sa guardare oltre le apparenze può scoprire la bontà, l'amicizia e l'amore vero.



Gruppo AttivaMente

Filosa Gloria 19372

Frangipane Eleonora 020126

Galber Catia 19963

Guardascione AnnaMaria 19948

Marigliano Angelica 19639

Masiello Liliana 19497

Mauri Sara 020134

Mercurio Letizia 20078

Mozzillo Caterina 19488

Napolitano Sonia Andrea 19730

Pastore Valeria 020021

Paulillo Silvia 20045

Posillipo Vincenzo Federico 19433

The End